

## Per conoscere il Centro Balducci e diventare volontario...



## Centro di accoglienza e di promozione culturale "E. Balducci"

Per sostenere le attività del Centro Balducci è costante l'esigenza di persone disponibili. Il volontario partecipa alle attività del Centro a titolo gratuito mettendo a disposizione tempo, capacità e risorse in base alle proprie disponibilità e competenze.

- Gruppo accoglienza
- Gruppo cultura
- Gruppo gestione economica
- Gruppo scuola
- Gruppo dopo-scuola
- Gruppo formazione e lavoro
- Gruppo manutenzione ambienti
- Gruppo sicurezza
- Gruppo convivialità
- Gruppo audio/video
- Gruppo web

### PER I CONTATTI

Piazza della Chiesa 1  
33050 ZUGLIANO (Udine)  
Tel.: 0432 560699  
Fax: 0432 562097  
E-mail: [segreteria@centrobalducci.org](mailto:segreteria@centrobalducci.org)  
skype: centrobalducci

Stampa: Tipografia Moro - Andrea Srl - Tolmezzo

Piazza della Chiesa, 1  
33050 ZUGLIANO (Udine)

Tel: 0432 560699

Fax: 0432 562097

E-mail: [segreteria@centrobalducci.org](mailto:segreteria@centrobalducci.org)

skype: centrobalducci

*"Noi decidiamo il nostro futuro ogni volta che dinanzi all'altro scegliamo di essere nella reciprocità del dono o di costituirci soggetti di dominio".*

**Ernesto Balducci**



### RICORDA:

in fase di dichiarazione dei redditi puoi destinare il 5 per mille al Centro di Accoglienza e di Promozione Culturale "Ernesto Balducci"

Codice Fiscale 94037950303

Maggiori informazioni sulle modalità di sostegno al Centro sul sito.

**PASSA PAROLA!**

[www.centrobalducci.org](http://www.centrobalducci.org)

## Ispirazione e Finalità

Il Centro Ernesto Balducci di Zugliano (Pozzuolo del Friuli - Udine) vive da 26 anni l'esperienza dell'accoglienza di immigrati, rifugiati politici ed al tempo stesso la promozione culturale con riferimento alle grandi questioni della giustizia, della non violenza attiva e della costruzione della pace, della giustizia, dell'accoglienza, della salvaguardia dell'ambiente vitale.



Queste sono le dimensioni che caratterizzano il Centro Balducci:

- una spiritualità incarnata nella storia con riferimento al Vangelo di Gesù di Nazaret e in dialogo con le diverse fedi religiose;
- l'accoglienza concreta delle persone immigrate e rifugiate politiche;
- la promozione culturale con incontri, convegni, rapporti con le scuole e con realtà del territorio;
- la politica nel significato ampio e profondo del termine come analisi, denuncia, elaborazione di proposte sulle questioni dei diritti umani e del welfare, con attenzione alla presenza delle persone immigrate;
- l'essere di riferimento e di accoglienza per gruppi, associazioni, movimenti, istituzioni.

## Storia e Accoglienza

Nel 1988 tre persone provenienti dal Ghana sono state accolte nella casa parrocchiale, in un appartamento destinato all'accoglienza di persone in necessità, dopo una ristrutturazione con fondi regionali, seguendo l'ispirazione del Vangelo per un uso comunitario e condiviso del denaro, dei beni, delle strutture.

Nel settembre 1992 viene inaugurata la ristrutturazione di un altro edificio, proprietà della parrocchia, con il contributo di molte persone di tutta la Regione. Nasce l'Associazione legalmente riconosciuta, oggi ONLUS, con statuto e organismi propri, per la "gestione" dei diversi ambiti grazie all'opera di persone volontarie. Il Centro è dedicato a padre Ernesto Balducci, scomparso il 25 aprile dello stesso anno, per riprenderne il pensiero e le prospettive. Il 28 giugno 2003 è stato inaugurato un nuovo edificio per l'accoglienza, acquistato con l'aiuto di tante persone e della Provincia di Udine, ristrutturato grazie ai contributi dello Stato e della Regione, alla solidarietà di tante persone, della Fondazione Migrantes della Chiesa italiana, dall'Associazione industriali di Udine, dalla Fondazione CRUP. Da allora il Centro accoglie 50 persone.

Il 21 dicembre 2007 sono stati inaugurati i nuovi edifici del Centro: tre stanze per l'accoglienza, la segreteria, la gestione economica. Una sala per la biblioteca; un appartamento dove ora vivono tre sorelle della Congregazione della sacra Famiglia di Verona che condividono l'esperienza del Centro; la sala polifunzionale per gli incontri culturali. La costruzione di questi nuovi edifici è stata possibile con un importante investimento della Regione FVG, con il contributo della Fondazione Migrantes della Chiesa italiana, della Fondazione CRUP, della Fondazione Nicopeja, di tante persone coinvolte nell'esperienza del Centro. La sala polifunzionale è dedicata a mons. Luigi Petris, prete che dalla sua Carnia è partito per vivere tanti anni con gli emigranti italiani in Germania, poi diventato Direttore Generale della Fondazione Migrantes;

## Promozione Culturale

per la stima e l'incoraggiamento con cui ha seguito l'esperienza del Centro Balducci e per l'aiuto concreto con cui ha sostenuto l'edificazione e la vita dello stesso. Nell'esperienza del Centro sono coinvolti oltre una cinquantina di persone volontarie che si dedicano ai diversi ambiti: accoglienza, aspetti organizzativi e cucina; economia; cultura; dopo-scuola e insegnamento della lingua italiana; aspetti tecnologici e informatici; manutenzione degli ambienti e sicurezza.

Dal marzo 2008 è stata assunta una persona per la segreteria. Nel Centro Balducci le persone accolte dovrebbero fermarsi circa un anno, ma poi le situazioni esistenziali prolungano i tempi. Corsi di lingua italiana, sostegno alla frequenza di corsi professionali, nella ricerca del lavoro, nei rapporti con la Questura, i Comuni, l'Azienda sanitaria: sono i servizi del Centro, con un accompagnamento alle persone che cerca di essere umano nella vita quotidiana e in un possibile progetto di vita. L'impegno culturale si intreccia con l'accoglienza e in questi anni è cresciuto in quantità e qualità con la presenza di donne e uomini provenienti da diversi luoghi del Pianeta: da quelle più conosciute come il Dalai Lama, Adolfo Perez Esquivel, Massimo Cacciari, don Ciotti, Roberto Scarpinato e altre ancora, a quelle meno conosciute ma ugualmente importanti per la loro testimonianza in rappresentanza delle loro comunità.



Il Dalai Lama  
in visita al Centro Balducci.